

Le Guerre d'Italia

In Italia, dopo la morte di Lorenzo il Magnifico si ruppe l'equilibrio che consentiva la pace tra le Signorie. Tutto ebbe inizio a causa di Ludovico il Moro, signore di Milano, il quale chiese al re di Francia Carlo VIII di scacciare gli spagnoli dal Regno di Napoli. Carlo VIII nel 1494 scese in Italia, ma le Signorie si allearono contro di lui. Iniziò così la prima fase delle Guerre d'Italia, che durarono cinquant'anni e devastarono gran parte della penisola.

In questo periodo divenne imperatore del Sacro Romano Impero Carlo V d'Asburgo. Per effetto dei legami di parentela fra i regnanti d'Europa, Carlo ereditò dai nonni materni la Spagna, il Regno di Napoli e l'America spagnola; dal nonno paterno ebbe l'Austria, i Paesi Bassi e la Boemia. Questi territori erano però divisi dall'Italia del Nord. Per collegare i propri domini Carlo V iniziò la guerra con la Francia, che non voleva che Carlo prendesse l'Italia del Nord per non finire circondata: era la seconda fase delle Guerre d'Italia.

Per combattere Carlo V, il re francese Francesco I si alleò con l'Inghilterra, Firenze, Venezia e il papa. Nel 1527 l'esercito imperiale, formato da mercenari tedeschi (i Lanzichenecchi), raggiunse Roma e la saccheggiò per nove mesi, finché la Chiesa pagò un alto riscatto perché se ne andassero.

Nel frattempo l'Impero Ottomano si era allargato sia verso occidente che verso oriente e si serviva dei corsari turchi per attaccare le coste italiane e spagnole. L'imperatore ottomano Solimano si alleò con il re di Francia Francesco I per sconfiggere Carlo V. A questo punto, però, per paura di un'avanzata turca Spagnoli, veneziani, toscani e Stato Pontificio si allearono e sconfissero il figlio di Solimano nella battaglia navale di Lepanto (1571).

Dopo anni di guerra Carlo V, stanco di combattere, nel 1556 aveva lasciato il trono, dividendo l'enorme impero in due parti: una comprendeva la Spagna, i Paesi Bassi e l'America, affidati al figlio Filippo; l'altra comprendeva Austria, Boemia e Ungheria, assegnate al fratello Ferdinando.